

## Curricolo esplicito: il progetto educativo

### Cosa insegnare? La programmazione annuale

Avendo chiari quelli che sono i campi di esperienza e i traguardi di sviluppo per ognuno di essi (Indicazioni Nazionali), compito dell'educatore è individuare delle linee guida lungo le quali sviluppare l'attività educativa. Ogni anno ci sono temi diversi in modo da proporre attività non ripetitive, ma si tiene conto soprattutto degli interessi dei bambini.

*“È preferibile usare l'espressione **“piste di lavoro”** anziché campi di esperienza, per segnalare che non si tratta né di ambiti disciplinari né di attività didattiche(...), ma di esperienze che si delineano lungo la strada sorrette dagli educatori/insegnanti che hanno in mente come le curiosità, le attività, gli interessi dei bambini possano far scaturire percorsi orientati allo sviluppo delle competenze”* (A.Bondioli, D.Savio).

Mario Lodi diceva: *“I bambini arrivano in classe con un sapere: esplorando il mondo hanno imparato a osservare, a parlare, sviluppando molte conoscenze. Da lì bisogna partire, non ignorando le cose che già sanno e replicando il metodo con cui le hanno apprese”*.

*“Si può insegnare a uno studente una lezione al giorno, ma se gli si insegna la curiosità egli continuerà il processo di apprendimento finché vive”* (A.P.Bedford).

### Come? La metodologia: modi diversi di apprendere e inclusività, giocare per crescere

Secondo Howard Gardner, ogni persona è intelligente in almeno sette modi diversi (intelligenza spaziale, linguistica, naturalistica, interpersonale, musicale, corporeo-cinestetica, intrapersonale, logico-matematica). Ciò significa che alcuni di noi possiedono livelli molto alti in tutte o quasi tutte le intelligenze, mentre altri hanno sviluppato in modo più evidente solo alcune di esse. La cosa importante è che ognuno può sviluppare tutte le diverse intelligenze fino a raggiungere soddisfacenti livelli di competenza. Pertanto tutti possiamo sviluppare le nostre **intelligenze multiple** se siamo messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione.

Proponendo al bambino esperienze concrete e stimolanti, ludiche e piacevoli e **attività diversificate** si può promuovere il successo scolastico di tutti tramite percorsi differenziati (perché non ci sono bambini “diversi” ma **ogni bambino è unico e speciale**).

*“Per insegnare il latino a Giovannino non basta conoscere il latino, bisogna soprattutto conoscere Giovannino”* (Jean-Jacques Rousseau).

*“Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a credersi stupido”* (Albert Einstein).

*“Se un bambino non ha lo stesso passo dei suoi compagni è forse perché ode un diverso tamburo. Lasciatelo camminare sulla musica che sente, quale che sia il suo ritmo”* (Thoreau).

Punti fondamentali del nostro agire educativo sono il **gioco**, **learning by doing** (imparare facendo, “La mano è l'organo dell'intelligenza” diceva Maria Montessori) e la consapevolezza che **solo un clima positivo favorisce apprendimenti significativi**.

*“Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo? Se si mettessero insieme le lacrime versate nei cinque continenti per colpa dell'ortografia, si otterrebbe una cascata da sfruttare per la produzione dell'energia elettrica”* Gianni Rodari.

## Tematiche alla base del progetto educativo

Nonostante la programmazione annuale sia flessibile e soggetta a modifiche perché parte dalle curiosità e dagli interessi dei bambini, alcuni progetti e tematiche sono ricorrenti perché considerati per noi punti cardine del progetto educativo.

### Accoglienza-inserimento e introduzione alla lingua inglese

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è un momento di crescita importante per i bambini, ma è anche un momento molto delicato che suscita ansie e paure sia per i bambini che per i genitori.

Nella scuola Happy Children è fondamentale che ci sia un dialogo sereno tra i genitori e il personale della scuola in modo da poter costruire un **inserimento adeguato specifico per ogni bambino**.

Nell'ultima settimana di agosto-inizio settembre sono previsti incontri-colloquio tra insegnante e genitori con i bambini.

L'inserimento graduale sarà personalizzato per ogni bambino. Fin dal primo giorno è prevista comunque la possibilità di fermarsi fino alle 18.

Per il primo anno, fino a gennaio non sarà presente la persona madrelingua inglese perché è prioritario che il bambino faccia un buon inserimento in un ambiente confortevole in cui la "lingua del cuore" (lingua madre) genera rilassamento e tranquillità con suoni familiari.

Le attività di inizio anno avranno come obiettivo principale familiarizzare con l'ambiente scolastico e costruire un rapporto di fiducia con le figure di riferimento della scuola.

L'introduzione della lingua inglese avviene gradualmente tramite attività proposte dall'insegnante di sezione sotto forma di gioco (canzoni, filastrocche, role playing con puppets, storytelling, giochi di movimento con flashcards). A partire da gennaio, fino a giugno, ci sarà la presenza di una persona madrelingua inglese (o bilingue) ogni giorno che permetterà una vera e propria immersione nella lingua in un contesto spontaneo per favorire l'apprendimento in modo naturale di strutture grammaticali ed arricchire il vocabolario.

*Risultati attesi:*

- *creazione di un legame di fiducia tra il bambino e il personale della scuola*
- *atteggiamento positivo nei confronti dell'esperienza scolastica*
- *incremento della socialità tra compagni*
- *interiorizzazione delle regole sociali e della routine scolastica*
- *inserimento graduale della lingua inglese nella quotidianità*

### Cittadinanza

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Le “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari” del 2018 pongono l’accento soprattutto sull’educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall’ONU nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nella scuola Happy Children l’educazione alla cittadinanza si traduce con una consapevolezza dell’ambiente in cui il bambino vive attraverso la **collaborazione attiva con le associazioni del territorio** “per collaborare tutti insieme a custodire la nostra casa comune” come disse Papa Francesco nel messaggio di lancio del patto educativo globale.

Un proverbio africano dice che **per educare un bambino serve un intero villaggio**.

La scuola contribuisce alla formazione dei cittadini di domani, è fondamentale che ci sia dialogo e aiuto reciproco tra scuola e comunità. È ancora meglio parlare di comunità educante formata da bambini, genitori, insegnanti e personale, associazioni e singoli cittadini in cui ogni persona è pienamente accolta, riconosciuta, sostenuta nel suo processo di crescita. È luogo di benessere nel quale non si trasmettono solo conoscenze e abilità, ma si apprendono anche “gli alfabeti del vivere e del convivere”.

Sul territorio sono tante le associazioni che hanno come obiettivo il bene della comunità e crescere fin da piccoli avendo la possibilità partecipare alle attività di queste associazioni è fondamentale per la formazione di persone disponibili a mettersi al servizio della collettività.

Conoscere e vivere attivamente il proprio territorio è fondamentale anche per interiorizzare il rispetto per l’ambiente e la natura, altro punto su cui ci si focalizza quando si parla di cittadinanza.

*Risultati attesi:*

- *sviluppare il senso di identità personale, autonomia e stima di sé*
- *vivere la propria realtà con consapevolezza e partecipazione*
- *promuovere comportamenti rispettosi del patrimonio storico-artistico-culturale-ambientale del proprio paese*
- *conoscere e rispettare le regole sociali*
- *riflettere su tematiche quali diversità, diritti, regole, rispetto, corretti stili di vita*

## **Educazione ambientale**

I bambini hanno un’innata sensibilità verso l’ambiente e riconoscono quanto siano preziosi i doni della natura. Stimolando adeguatamente questa sensibilità si può far crescere la consapevolezza della necessità di comportamenti adeguati per la salvaguardia dell’ambiente.

Molte sono le occasioni per conoscere l’ambiente e la natura tramite attività di esplorazione, di gioco, di riciclo creativo, di riflessione in gruppo. La realizzazione di un orto e di un giardino permettono di vedere da vicino come si sviluppa la vita vegetale e quali animali vivono nel terreno e nel prato favorendo lo sviluppo di una coscienza ecologica nei bambini.

*Risultati attesi:*

- *conoscere e rispettare la natura*
- *acquisire una coscienza ecologica*
- *formulare, discutere e verificare ipotesi*
- *riconoscere che le azioni che svolgiamo hanno delle conseguenze sull’ambiente*

## **Lettura, musica, cinema e teatro**

All'interno della giornata, tra le varie attività, sono previsti momenti di lettura. Le storie sono un importante strumento di apprendimento e non solo.

Per approfondire: <https://www.natiperleggere.it/dieci-buoni-motivi.html>.

Vi è la possibilità di prendere in prestito i libri della scuola e portarli a casa in modo che anche i genitori possano condividere questo momento speciale con i propri figli.

La collaborazione con la biblioteca comunale permette di abituare i bambini ad usufruire di questo servizio anche nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza attiva.

L'abitudine alla lettura si costruisce con pazienza, col tempo aumentano la capacità e i tempi di attenzione.

La musica è fondamentale nella vita del bambino, numerosi studi dimostrano che migliora la capacità di concentrazione, stimola le abilità cognitive, aiuta a gestire l'ansia, migliora l'autostima e rende più creativi.

Ai bambini viene proposto di fruire di letture, spettacoli e concerti, ma anche di partecipare attivamente diventando loro protagonisti e non solo spettatori.

### *Risultati attesi:*

- *saper ascoltare prolungando progressivamente i tempi di attesa*
- *acquisizione di una sensibilità artistico-musicale*

## **Educazione alla salute**

Le parole chiave: benessere e corretti stili di vita, sport e movimento, psicomotricità, intelligenza emotiva, alimentazione sana... Sono tutti aspetti importanti da inserire fin dai primi anni di vita per far sì che un corretto stile di vita accompagni i bambini per tutta la loro crescita nell'ottica di un benessere che non si raggiunge con la cura, ma con la prevenzione.

### *Risultati attesi:*

- *Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità*
- *Promuovere i valori educativi dello sport*
- *Riconoscere le proprie emozioni per controllarle*
- *Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione e la cura della propria persona*

## **Coding e pensiero computazionale, cittadinanza digitale**

La programmazione informatica, elettronica e robotica è un'abilità fondamentale non solo per saper comprendere e utilizzare il linguaggio delle nuove tecnologie, ma anche per stimolare una serie di competenze trasversali e di processi logici e creativi.

L'attività ludica e laboratoriale in cui il bambino diventa protagonista promuove il processo di scoperta della conoscenza e attiva competenze di problem solving.

CODING significa programmazione informatica. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il “pensiero computazionale”, ossia l’insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

Le attività di coding possono essere unplugged cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità e pone le basi della cittadinanza digitale.

*Risultati attesi:*

- *dare libero sfogo alla creatività, ma anche aumentare la consapevolezza di ciò che si sta facendo nella ricerca costante del giusto espediente;*
- *sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni;*
- *capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico.*